

Nota per la lettura: basta cliccare sul titolo per andare alla pagina corrispondente.

INDICE

PRESENTAZIONE DEL POF	pag.	2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.	3
1.1 La storia dell'Istituto Comprensivo	pag.	3
1.2 Contesto socio-territoriale	pag.	3
1.3 Le scuole: dati generali	pag.	4
1.4 Popolazione scolastica	pag.	5
2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag.	8
2.1 Tempo scuola	pag.	8
2.2 Orario	pag.	9
2.3 Calendario scolastico e delle festività	pag.	10
3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	pag.	11
3.1 Obiettivi formativi	pag.	11
3.2 Dagli obiettivi formativi alle Unità d'Apprendimento	pag.	12
3.3 Programmazione didattica	pag.	13
3.3.1 Criteri guida	pag.	13
3.3.2 Campi di esperienza e Discipline	pag.	13
3.3.3 Metodologia	pag.	15
3.3.4 Partecipazione a sperimentazioni nazionali	pag.	17
3.3.5 Verifica e Valutazione	pag.	18
3.3.6 Laboratori facoltativo-opzionali	pag.	20
4. INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI	pag.	21
5. INTEGRAZIONE ALUNNI IN DIFFICOLTA'	pag.	24
6. FORMAZIONE E RICERCA	pag.	26
6.1 Commissioni	pag.	26
6.2 Piani di formazione	pag.	27
6.2.1. Piano formazione docenti	pag.	27
6.2.2. Piano formazione ATA	pag.	28
7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag.	29
8. SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	pag.	30
8.1 Servizi amministrativi	pag.	30
9.2 Servizi generali	pag.	31

PRESENTAZIONE DEL POF

Il POF costituisce la carta d'identità di ogni istituto e ne esprime l'originalità sul piano educativo, didattico, organizzativo e valutativo. Obbedisce anche ad una esigenza di trasparenza nei confronti degli utenti poiché la scuola, in quanto servizio, è un prodotto sociale che prende corpo in un particolare contesto e che risponde ai bisogni ed alle attese della società.

Il POF 2009-10 mantiene l'impianto strutturale del documento dello scorso anno in quanto le finalità educative, le linee dei curricoli, le metodologie, i protocolli e i regolamenti sono definiti e approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola e si attuano e si sviluppano in anni di lavoro e di organizzazione. Di anno in anno si dà conto, invece, degli aggiornamenti (orari, progetti annuali d'Istituto, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi) che sono conseguenza dell'attenzione alla realtà vissuta concretamente dagli allievi e della costante ricerca didattica. A questo proposito il POF presenta una sintesi del lavoro triennale che ha visto tutti i docenti della scuola impegnati nella realizzazione del curricolo verticale d'istituto. Il lavoro completo è a disposizione delle famiglie sul sito <http://iczelobp.webnode.com> nella sezione "Progettazione didattica". Quest'anno è stata aggiunta una sezione approfondita riguardante la valutazione (di fine quadrimestre, del comportamento, di tutte le discipline) nella quale sono esplicitati le modalità e i criteri adottati da tutti i docenti; è importante, infatti, che, in tutto l'istituto vengano garantite coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo. Tutti i docenti sono consapevoli che l'azione didattica trova costante riscontro nel processo di verifica-valutazione dei percorsi di apprendimento; per cui è necessario che tale processo debba essere il più possibile omogeneo all'interno dell'istituzione scolastica, trasparente per l'utenza e comunicato in modo costante e tempestivo alle famiglie degli alunni.

Come per gli anni passati le finalità espresse nel POF riguardano quattro aspetti:

- *creazione di un clima sereno e positivo per gli alunni, insegnanti, personale ATA;*
- *educazione all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà e all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture;*
- *innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità;*
- *maturazione di un metodo di studio e acquisizione di competenze culturali di base in relazione alle diverse fasce di età.*

La continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili, l'orientamento e la comunicazione tra alunni, docenti e famiglie, caratterizzano la "comprensività" dell'Istituto. Quotidianamente, poi, il POF si esplicita nelle attività e nelle esperienze tipiche di ogni ordine di scuola mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Rosella Zucchetti, Dirigente Scolastico

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Denominazione	Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico	
Indirizzo	Via F.lli Cervi,1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)	
N. telefonico	02 - 90659917	
Fax	02 - 90659917	
E-mail	ic.zelobp@tiscali.it	ic.zelobp@libero.it
Sito web	www.iczelobp.it e http://iczelobp.webnode.com	

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'istituto Comprensivo rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo-gestionale di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di un medesimo contesto territoriale.

Nato per effetto della legge 97/94 sulla tutela delle zone di montagna e delle piccole isole, a bassa densità abitativa, l'I.C. è divenuto un'ipotesi "ordinaria" di gestione funzionale della scuola di base nel territorio in seguito a due provvedimenti amministrativi:

- l'ipotesi di riforma scolastica
- le disposizioni sul dimensionamento degli istituti scolastici (DPR 18.06.98 n.233) e la conseguente razionalizzazione operata da province e regioni con la mediazione degli EE. LL.

L' I.C. nasce nel 2000-01 dunque, anche nei nostri comuni, più come risposta al desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, che non per ragioni pedagogico-didattiche. Tuttavia, proprio il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola di base", così come disegnata dalla legge di riforma dei cicli.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari

1.2 CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico opera sui territori dei comuni di Zelo Buon Persico, Merlino e Comazzo.

Gli utenti delle scuole vivono in centri urbani – nati come rurali – in via di espansione in seguito a nuovi insediamenti, ad immigrazioni dall'hinterland milanese e, sempre più frequentemente, da paesi extracomunitari.

Riguardo al livello socio-culturale delle famiglie si nota la tendenza all'innalzamento della scolarizzazione dei genitori.

La realtà economica è costituita da aziende agricole e da imprese artigiane medio-piccole di tutti i tipi, riunite nel polo che risulta essere il più grande di tutto il Lodigiano. Marginali sono, invece, gli insediamenti industriali. Il terziario è meno sviluppato, infatti al di là di alcuni esercizi commerciali, la maggioranza degli occupati è assorbita dai grandi centri limitrofi: Milano e Lodi. La vicinanza di queste città offre possibilità di arricchimento culturale, unitamente alle iniziative di Amministrazioni ed Enti locali volti a promuovere la cultura e a recuperare le radici storiche della comunità.

La presenza di centri di aggregazione e di spazi attrezzati per bambini e ragazzi varia sensibilmente da un comune all'altro. Elementi comuni sono la presenza dell'oratorio parrocchiale, l'esistenza di associazioni di volontariato e di società sportive.

1.3 LE SCUOLE: DATI GENERALI

Scuola dell'infanzia

	Comazzo	Merlino
Denominazione	Giovanni Paolo II	Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via Cavour	Via San Francesco, 1
N. telefonico	02 - 90615124	02 - 90659039
Fax	02 - 90615124	02 - 90659039
E-mail	infanzia.comazzo@libero.it	merlino.infanzia@libero.it
N. classi / gruppi	3	2
N. alunni	64	55
N. docenti	6	5
N. ATA ausiliari	2	2

Scuola Primaria

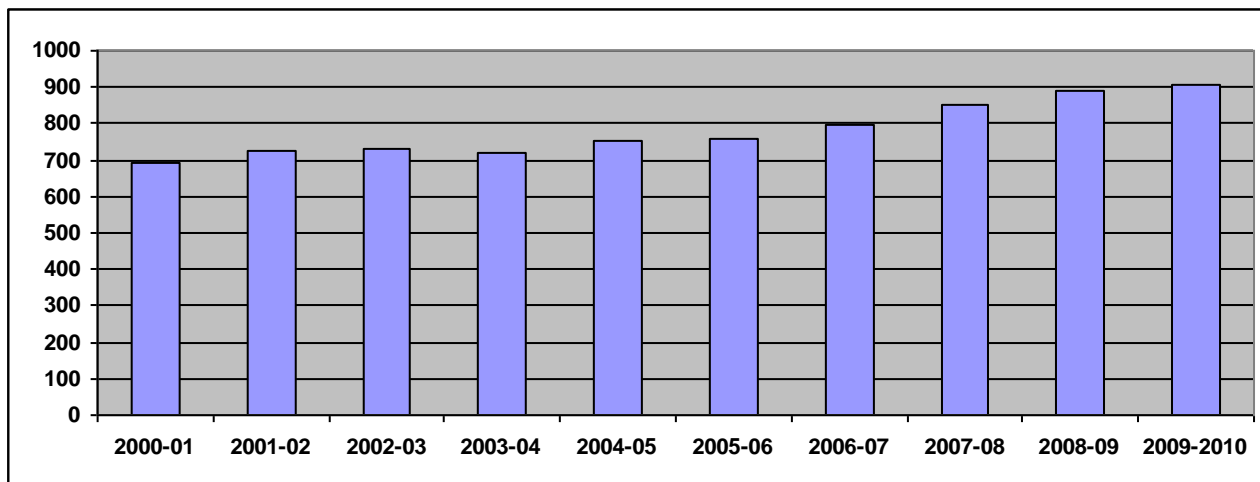
	Comazzo	Merlino	Zelo Buon Persico
Denominazione	Giovanni Paolo II	G. Marconi	Don Milani
Indirizzo	Via Cavour	P.zza della Libertà	Via Dante , 61
N. telefonico	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
Fax	02 - 9061028	02 - 90659039	-----
E-mail	elementare.comazzo@libero.it	lotcamel@libero.it	elem.zelobp@tiscalinet.it
N. classi	6	5	15
N. alunni	96	75	336
N. docenti	8	8	31
N. ATA ausiliari	2	2	5

Scuola Secondaria I°

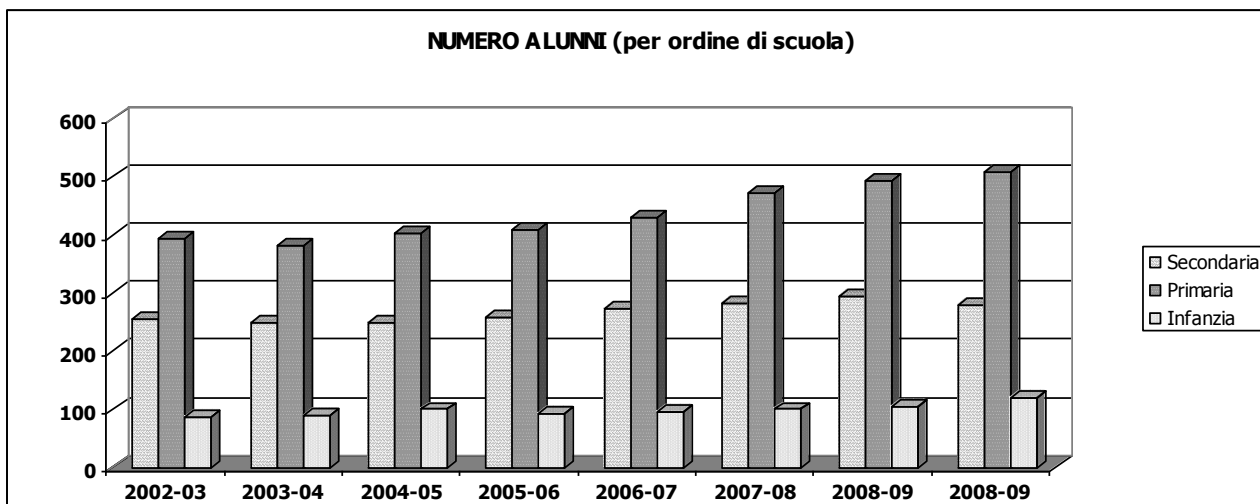
	Zelo Buon Persico
Denominazione	Scuola Secondaria I° "C. Cattaneo"
Indirizzo	Via F.lli Cervi, 1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)
N. telefonico	02 - 90659917
Fax	02 - 90659917
E-mail	ic.zelobp@tiscali.it
N. classi	12
N. alunni	278
N. docenti	32
N. ATA amministrativi	6
N. ATA ausiliari	4

1.4 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il grafico che segue mette in evidenza il costante incremento del numero degli alunni dell'Istituto Comprensivo dall'anno di costituzione (2000-01) ad oggi (fatta eccezione una lieve flessione nell'anno scolastico 2003-04).



Anche i dati, disaggregati per ordine di scuola, confermano l'affermazione precedente. Il dato della scuola dell'infanzia può considerarsi stabile in quanto si è praticamente raggiunto il numero massimo di alunni che i due plessi di Merlino e di Comazzo possono accogliere.



Nel corrente anno scolastico la popolazione scolastica è così composta:

SCUOLA INFANZIA

	Sezione	N. alunni			Sezione	N. alunni
Comazzo	Grandi	21		Merlino	A	25
	Mezzani	16			B	25
	Piccoli	27				
	Totale	64			Totale	55
Totali alunni Scuola Infanzia						119

SCUOLA PRIMARIA

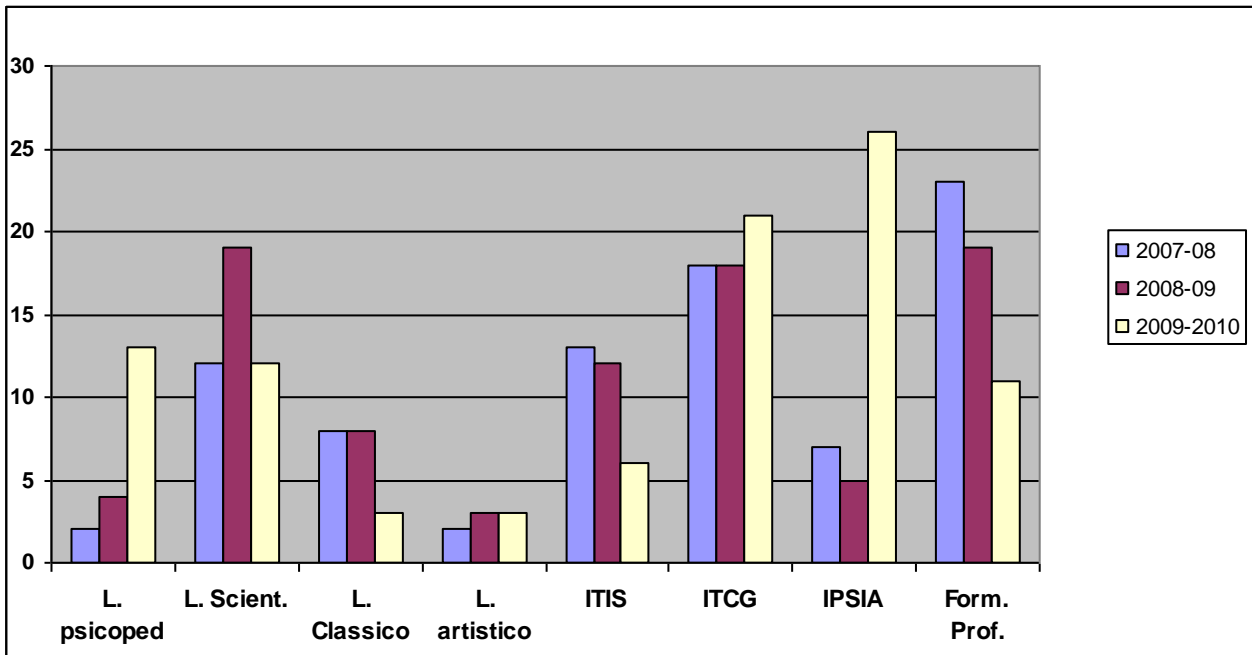
	Classe	N. alunni			Classe	N. alunni
Comazzo	1^	15		Zelo B.P.	1A	19
	2^	15			1B	19
	3A	15			1C	24
	3B	15			2A	23
	4^	19			2B	24
	5^	17			2C	21
	Totale	96			3A	23
		3B	23			
		3C	22			
Merlino	1^	14		4A	24	
	2^	16		4B	24	
	3^	13		4C	22	
	4^	14		5A	22	
	5^	18		5B	23	
	Totale	75		5 C	23	
			Totale	336		
Totale alunni Scuola Primaria						507

SCUOLA SECONDARIA I°

	Classe	N. alunni
Zelo B.P.	1A	21
	1B	20
	1C	21
	1D	20
	2A	25
	2B	26
	2C	23
	2D	24
	3A	25
	3B	24
	3C	25
	3D	24
	Totale	278

Alunni Infanzia	119
Alunni Primaria	507
Alunni Secondaria I°	278
Totale iscritti IC	904

Dopo la terza classe della scuola secondaria di primo grado il 33% degli alunni ha scelto di iscriversi ad un liceo, il 28% ad un istituto tecnico, il 27% ad un istituto professionale ed infine il 12% degli alunni si è iscritto a corsi di Formazione Professionale (i dati si riferiscono agli alunni che hanno frequentato il terzo anno nel 2008-09 e che frequentano nel corrente anno scolastico la prima classe della scuola secondaria di secondo grado). Il grafico sottostante riporta le scelte, istituto per istituto, effettuate dagli studenti.



2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

2.1 TEMPO SCUOLA

Tutte le attività didattiche dell'Istituto Comprensivo si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

Scuola dell'Infanzia

In base al DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 2, comma 5 il modello orario è scelto dalle famiglie. Nelle nostre scuole dell'infanzia l'orario di funzionamento richiesto è di 40 ore settimanali.

La refezione scolastica è obbligatoria nel caso di scelta "intera giornata".

Nei primi giorni (14-15-16 settembre 2009), il 22 dicembre e negli ultimi giorni di scuola (28- 29-30 giugno 2010) si effettua il solo orario del mattino, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Nel plesso di Comazzo, l'Ente locale organizza un servizio di post-scuola tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Scuola primaria

Il tempo scuola della primaria, in base al DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 4 è svolto secondo differenti articolazioni orarie scelte dalle famiglie. La richiesta dei genitori ha permesso l'attivazione, nelle classi prime, delle seguenti tipologie orarie: tre classi a 40 ore (2 Zelo - 1 Comazzo) e due classi a 30 ore (1 Zelo - 1 Merlino). Le classi successive alla prima funzionano con un modello orario di 30 ore settimanali.

La refezione scolastica è facoltativa.

Il Comune di Comazzo organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 16.30, e un servizio di post-scuola, tutti i giorni, dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Il comune di Merlino organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 16.30.

Il Comune di Zelo Buon Persico ha istituito un servizio di pre-scuola (tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.30), post-scuola (tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 17.30) ed attività integrative il lunedì e il venerdì dalle ore 12.30 alle ore 16.30.

Scuola secondaria I°

In considerazione della scelta prevalente delle famiglie dell'opzione 30 ore/sett. (DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 5) la durata complessiva della attività didattiche è di 990 ore/anno.

Le attività sono organizzate su 5 giorni la settimana, con il sabato libero.

Il corrente anno scolastico vede una novità che riguarda l'orario delle lezioni; queste ultime si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 per tutte le classi, senza rientri obbligatori pomeridiani. Visto che le recenti norme legislative prevedono una riduzione nell'orario di insegnamento di alcune discipline, si assicura lo svolgimento dell'intero monte ore annuale previsto per la scuola secondaria I° (990 ore) con:

- le sole lezioni antimeridiane (con l'anticipo l'inizio dell'anno scolastico al 7 di settembre)
- un recupero orario di circa sei ore in date da definirsi.

Gli alunni hanno la possibilità di frequentare attività opzionali programmate dalla scuola in orario extrascolastico, nel limite delle risorse a disposizione, ed attività integrative progettate e finanziate dall'Ente Locale.

2.2 ORARIO

Scuola dell'infanzia

Ingresso	8.00 - 9.00
Prima uscita	11.45 - 12.00
Seconda uscita	13.00 - 13.15
Ultima uscita	15.45 - 16.00

E' attivo un servizio di post-scuola comunale, tutti i giorni nel plesso di Comazzo (v. tempo scuola punto 2.1).

Scuola primaria

Classi a 30 ore

Lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00
 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Classi a 40 ore (Classi 1 A, 1 B di Zelo Buon Persico e classe 1[^] di Comazzo)
 tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Gli alunni che scelgono di non utilizzare il servizio di mensa scolastica escono alle ore 12.30 e rientrano inderogabilmente alle ore 13.30

Il lunedì e il venerdì pomeriggio sono organizzate dagli EE.LL. attività integrative in tutti tre i plessi. E' attivo un servizio di pre e post- scuola, tutti i giorni, nel plesso di Zelo Buon Persico e di post-scuola nel plesso di Comazzo (v. tempo scuola punto 2.1).

Scuola secondaria I° (in grigio l'orario scolastico)

		LU	MA	ME	GI	VE
1 [^] ora	8.00 – 8.55					
2 [^] ora	8.55 – 9.50					
3 [^] ora	9.50 – 10.40					
Intervallo	10.40 – 10.50					
4 [^] ora	10.50 – 11.40					
5 [^] ora	11.40 – 12.35					
6 [^] ora	12.35 – 13.30					

Dal lunedì al venerdì pomeriggio possono essere organizzate attività opzionali promosse dalla scuola (per le quali non è previsto il servizio mensa) e attività integrative organizzate dall'Ente Locale.

2.3 CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA'

Infanzia	Primaria	Secondaria I
inizio anno scolastico 14.09.09 orario prima settimana: 8.00-12.00	inizio anno scolastico 14-09-2009 classi 1 [^] :9.00-12.30 altre classi: 8.30-12.30	inizio anno scolastico 7-09-2009 classi 1 [^] : 8.30-13.30 classi 2 [^] e3 [^] :8.00-13.30
2 novembre 2009 Commemorazione Defunti		
7 dicembre 2009 S. Ambrogio		
8 dicembre 2009 Immacolata Concezione		
22-12-09 ore 8.00-12.00		
dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 Vacanze di Natale		
15-16 febbraio 2010 Carnevale	15-16 febbraio 2010 Carnevale	
dall1 al 6 aprile 2010 Vacanze di Pasqua		
2 giugno 2010 Festa Nazionale della Repubblica		
30 giugno 2010 Fine anno scolastico ore 8.00-12.00	11 giugno 2010 Fine anno scolastico	

3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro Istituto pone al centro dell'attenzione educativa la persona che apprende -tenendo conto dell'individualità di ciascuno - accompagnandola nelle varie forme di sviluppo che vanno dall'infanzia alla pre-adolescenza

OBIETTIVI COMUNI	OBIETTIVI SCUOLA INFANZIA	OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA I°
<p>Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Favorire l'autonomia di pensiero. Insegnare le regole del vivere e del convivere. Prestare particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio al fine di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti. Promuovere i legami cooperativi all'interno del gruppo classe. Tutte le discipline concorrono a promuovere le capacità di interpretazione della realtà, per agire in un mondo in continuo cambiamento. Costruire un'alleanza educativa con i genitori e gli attori sociali, al fine di formare cittadini in grado di essere parte attiva della società.</p>	<p>Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Nello specifico : imparare a stare bene e a sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; assumere atteggiamenti sempre più responsabili; imparare a riflettere sulle esperienze; scoprire gli altri ed imparare a gestire i contrasti attraverso regole condivise.</p>	<p>Promuovere il pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza; nello specifico fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine, avere cura di sé e rispetto degli altri, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano.</p>	
		<p>Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Nel concreto proporre esperienze significative che favoriscano il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente</p>	<p>Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva ovvero costruire il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, riconoscendo e rispettando i valori sanciti nella Costituzione Italiana</p>
		<p>Far acquisire gli alfabeti di base della cultura. Compito della scuola primaria è l'acquisizione degli apprendimenti di base, anche attraverso la manipolazione, il gioco, l'esplorazione e le scoperte, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio, al fine di garantire una piena integrazione sociale e culturale</p>	<p>Far acquisire gli alfabeti di base della cultura. Compito della scuola secondaria è promuovere l'accesso alle discipline come strumenti di interpretazione del mondo, senza considerarle territori da proteggere ma parte di un sapere integrato. Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali</p>

3.2 DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI ALLE UNITA' D'APPRENDIMENTO

Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli del quadro normativo di riferimento, tutti i docenti si sono impegnati nella realizzazione del Curricolo d'istituto, cioè del percorso formativo che ogni studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In questo percorso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali tenendo conto dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Nella tabella sotto riportata sono indicate, in maniera molto sintetica, le competenze che la nostra scuola si impegna a promuovere e sviluppare nei nostri alunni durante tutto l'iter scolastico primario. L'analisi completa e dettagliata è disponibile sul sito web dell'istituto (<http://iczelobp.webnode.com>) nella sezione "Progettazione didattica", "Competenze".

Obiettivi formativi	Competenze al termine del ciclo primario	Disciplina	Area disciplinare
Promuovere il pieno sviluppo della persona	Comprendere la lingua italiana orale e scritta Produrre testi orali e scritti Sviluppare il senso estetico ed il gusto letterario	Italiano	Linguistico-espressiva
	Comprendere gli elementi principali di un testo orale e scritto in inglese e francese Produrre brevi testi orali e scritti in inglese e francese	Lingue	
	Ascoltare fenomeni sonori e musicali Esprimersi con il canto e gli strumenti musicali	Musica	
	Leggere, interpretare e descrivere opere artistiche e messaggi visivi	Arte	
	Promuovere la capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e rispetto	Corpo, sport e movimento	
	Collocare nello spazio e nel tempo	Storia, geografia, religione	Storico - geografica
	Individuare ipotesi e produrre congetture Rappresentare fatti e fenomeni	Tecnologia, informatica, matematica e scienze	Tecnico-matematico-scientifica
Promuovere la pratica della cittadinanza attiva	Interagire in conversazioni in inglese e francese	Lingue	Linguistico-espressiva
	Promuovere le capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento	Corpo, sport e movimento	
	Conoscere e riflettere sui rapporti tra passato, presente e futuro Comprendere i dati e riflettere Conoscere e confrontarsi sulle proposte morali e di senso offerte dal Cristianesimo	Storia, geografia, religione	Storico - geografica
	Utilizzare numeri ed operazioni per risolvere problemi tratti dal mondo reale Fare ipotesi, produrre soluzioni operative, trarre conclusioni	Tecnologia, informatica, matematica e scienze	Tecnico-matematico-scientifica
Far acquisire gli alfabeti di base della cultura	Conoscere i concetti fondamentali di ciascuna disciplina Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline Sviluppare competenze metodologiche	Tutte le discipline	Tutte le aree

Successivamente alla definizione delle competenze, i docenti hanno elaborato particolari percorsi didattici (Unità d'apprendimento) con l'obiettivo di sviluppare e valutare specifiche conoscenze ed abilità e di verificare se queste abbiano portato, in ciascun allievo, a maturare competenze personali.

Le Unità di apprendimento sono state predisposte da docenti delle stesse discipline e/o di classi parallele; rappresentano ipotesi di lavoro a maglie molto larghe che gli insegnanti dovranno adattare in base alle esigenze che sorgeranno lungo il percorso educativo/didattico.

3.3 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.3.1 Criteri guida

La nostra scuola individua come elementi qualificanti del processo di insegnamento-apprendimento alcuni elementi di continuità, cioè **criteri guida**, la cui finalità prioritaria è la promozione di apprendimenti significativi e il perseguimento del successo formativo.

Essi trovano differenti livelli di applicazione in relazione ai contesti disciplinari e alle caratteristiche delle diverse fasce di età.

Tali criteri guida sono:

- **MOTIVAZIONE:** nello svolgimento del curriculum si fa leva sulla motivazione intrinseca degli alunni cercando di rispondere, anche attraverso un'accurata scelta delle proposte didattiche, alle loro domande e al loro desiderio di conoscenza, di crescita e di realizzazione di sé. L'alunno si presenta infatti con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare e problematizzare.
- **SIGNIFICATIVITA':** i contenuti curricolari, pur mantenendo un'impostazione disciplinare, vengono proposti in modo da favorire l'integrazione delle conoscenze e la comprensione della realtà nel suo complesso sostenendo l'esplorazione e la scoperta e sollecitando gli alunni a cercare soluzioni nuove attraverso un pensiero originale e creativo. In questo contesto, i percorsi cognitivi vengono proposti anche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.
- **ORIENTAMENTO:** nella trattazione di ciascuna disciplina si cerca di offrire a ogni alunno la possibilità di confrontarsi con le proprie aspirazioni, di prendere coscienza delle proprie attitudini e capacità cognitive, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, comprendere le ragioni di un insuccesso e i propri punti di forza *per imparare*, dunque, *ad apprendere*.
- **COMUNICAZIONE:** il lavoro in classe è connotato dall'attenzione all'ascolto di ciascuno e dal coinvolgimento degli alunni nel processo di acquisizione del sapere, al fine di incoraggiare un apprendimento collaborativo ed aperto alla molteplicità dei linguaggi: scientifico, informatico, linguistico, musicale, artistico.
- **COOPERAZIONE:** si promuovono contesti relazionali volti a favorire il rispetto reciproco, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze culturali ed individuali, la disponibilità al lavoro collegiale, l'assunzione di impegni e di responsabilità. La scuola, inoltre, si impegna a progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e con disabilità.

3.3.2. Campi di Esperienza e Discipline

I percorsi didattici nei quali si traduce l'offerta formativa della scuola sono progettati sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- "Criteri guida" che tutti i docenti devono tener presente nel momento in cui definiscono il piano annuale delle attività della classe;
- "Indicazioni per il curriculum" (settembre 2007) che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

- il contesto sociale che esprime le opportunità offerte dal territorio in generale, e dalla struttura scolastica in particolare, e tiene conto delle risorse umane e professionali e dei bisogni espressi dalle famiglie e dalla realtà locale;
- gli alunni con i loro bisogni, i loro stili di apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo e di apprendimento.

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si rileva una continuità nell'organizzazione dei saperi che si strutturano progressivamente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Infatti nella scuola dell'infanzia, i campi di esperienza si collocano in una naturale linea di continuità con le esperienze che i bambini hanno già vissuto e vivono nella famiglia e nell'ambiente extrascolastico (anche se gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei saperi disciplinari); nella scuola primaria si promuove l'alfabetizzazione di base attraverso la progressiva acquisizione dei linguaggi simbolici delle varie discipline; nella scuola secondaria di primo grado, infine, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di lettura e interpretazione del mondo.

Scuola dell'infanzia

Tutta la progettazione didattica dei docenti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche trasversali, confluisce nei campi di esperienza.

Nella seguente tabella sono inserite tutte le attività progettuali programmate dai docenti per il corrente anno scolastico:

Campi di esperienza	Comazzo	Merlino
<i>Il sé e l'altro</i> (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	Accoglienza Religione Festività	Accoglienza Le festività Religione
<i>Il corpo in movimento</i> (Identità, autonomia, salute)	Muoversi in allegria Giocando con i cibi realizzando semplici ricette regionali	Psicomotricità Cappuccetto giallo - Continuità
<i>Linguaggi, creatività, espressione</i> (Gestualità, arte, musica, multimedialità)	Mi presento sono Picì Play with English Sono grande e vado a scuola	Gioco con il computer Scoprire i libri Laboratori creativi
<i>I discorsi e le parole</i> (Comunicazione, lingua, cultura)	In viaggio per l'Italia Strada sicura	Inglese
<i>La conoscenza del mondo</i> (Ordine, misura, spazio, tempo, natura,	Gioco con le lettere e i numeri Continuità	Cappuccetto rosso bianco verde blu

Scuola primaria e scuola secondaria I°

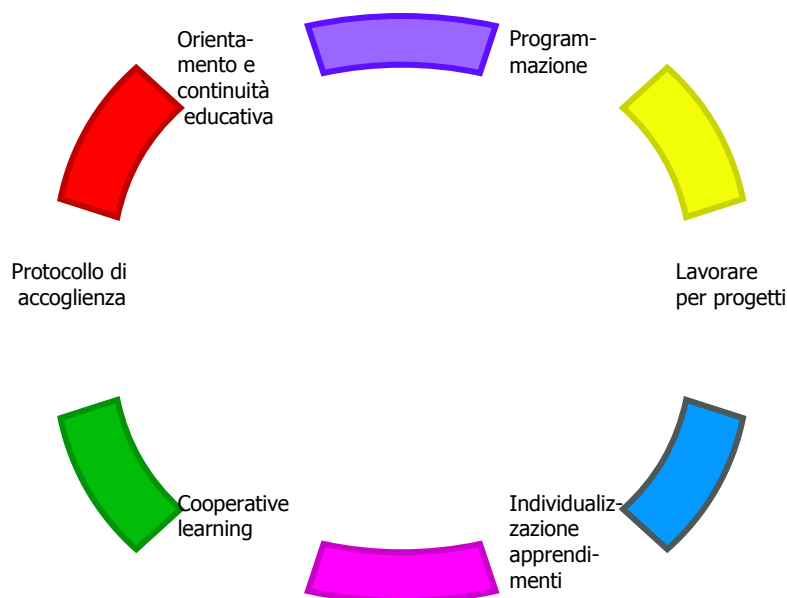
Le "Indicazioni per il curricolo" prevedono tre aree disciplinari all'interno delle quali ricondurre tutte le discipline.

Aree disciplinari	Discipline
<i>Area linguistico-artistico espressiva</i>	Italiano Lingue comunitarie Musica Arte e immagine Corpo movimento sport
<i>Area storico-geografica</i>	Storia Geografia Religione*
<i>Area matematico-scientifico-tecnologica</i>	Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia

* L'inserimento di questa disciplina all'interno dell'area storico-geografica è in relazione ai contenuti proposti dai docenti della scuola.

3.3.3. Metodologia

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team-docenti sono accomunate da alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'I.C.



- **Programmazione:** ogni ordine di scuola adotta modelli di programmazione coerenti con le proprie finalità ed utilizza propri strumenti di documentazione, collegialmente elaborati. Gli incontri finalizzati alla programmazione variano in funzione del livello e dell'ordine di scuola.
- **Lavorare per progetti:** consiste nell'ideazione e realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema che ha spesso valenze formative altamente significative e che implica competenze trasversali a più discipline. L'attuazione dei progetti implica spesso il coinvolgimento di enti o esperti esterni, che lavorano e collaborano con i docenti. Questa metodologia di lavoro è prioritaria nella scuola dell'infanzia e di supporto alle discipline nella scuola primaria e secondaria. I progetti sono articolati negli ambiti descritti di seguito ed elencati nella tabella successiva

EDUCAZIONE AMBIENTALE: si occupa della conoscenza, la cura ed il rispetto dell'ambiente circostante, nella consapevolezza che questa "educazione" non si configura come una disciplina a se stante, ma come un processo formativo che si avvale degli apporti delle diverse materie di studio.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: promuove comportamenti positivi per la salute e lo sviluppo psico-fisico dell'individuo inducendo cambiamenti consapevoli orientati ad un corretto stile di vita.

INTEGRAZIONE E BENESSERE: vuole rispondere all'esigenza di contrastare e fronteggiare il disagio nella scuola in modo non episodico e frammentato ma sistematico e organico.

LEGALITA': concorre a formare la coscienza dell'individuo, nel rispetto delle regole condivise e promuovere con valori, esempi ed esperienza una cittadinanza responsabile, stimolando la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà.

RECUPERO e POTENZIAMENTO: mette in atto sia percorsi individuali o a piccolo gruppo per promuovere la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo dell'autostima in ragazzi vulnerabili e a rischio di dispersione scolastica, sia percorsi atti a favorire lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze.

		Ed ambientale	Ed. salute	integrazione e benessere	Legalità	Recupero potenziamento
Primaria	Merlino	La via del miele	Liberi tutti! Multisport	In viaggio tra le note	Pedalando...pedalando	Ciao Web
		L'Amico Albero	Il gioco dei sapori	Insieme nelle diversità	Amico Vigile	Sulle ali della fantasia
		Missione Eco-Tribù	Minibasket	Scoprire il territorio con gli occhi dell'intercultura	Drago Mangia- Fuoco	Manualità e creatività
		Progetto Vetro				
		Giovani Entomologi				
		Il Fiume e la sua vita				
		Crescere viaggiando				
	Comazzo	Scuola in campo	Mini Volley	E' Natale	Ed. stradale	Recupero e potenziamento
		Ambiente	Continuità scuola infanzia	Calendario 2010		
			Continuità scuola secondaria I°	Fotografia		
				Mani in pasta		
				Danzamondo		
	Zelo B.P.	Adotta un nido	Ed. motoria: Liberi tutti!	Ma che musica!	Ed. stradale	Amico Libro
		Alberi per la scuola	Prevenzione al tabagismo	Natale: colori di pace		Recupero alunni in difficoltà
		Progetto Leonardo		Teatro in musica(continuità)		
				Idearte		

Secondaria	Zelo B.P.	Acqua un bene prezioso	Olimpiadi d'Istituto	Sportello d'ascolto	Le regole per vivere insieme; diritti e doveri (classi prime)	We care
		Progetto Leonardo	La classe, gruppo affettivo (classi prime)	Olimpiadi d'Istituto	Diritti e doveri dei cittadini d'Europa (classi seconde)	Amico libro
		L'orto di Candide	Bullismo (classi seconde)	Mercatino della solidarietà	Organizzazione della repubblica; cittadini del mondo (classi terze)	Teatro interattivo lingua inglese
			Comportamenti a rischio nell'adolescenza (classi terze)	Spettacolo musicale di fine anno	Giornata della memoria	Concorso di poesie
				Centro Sportivo Scolastico	Patentino	

I progetti possono prevedere un momento di ulteriore approfondimento che si concretizza nell'uscita didattica sul territorio locale, favorendone la conoscenza e valorizzando le risorse presenti oppure nel più ampio territorio nazionale (ed europeo, in presenza di condizioni favorevoli), previo consenso delle famiglie e degli organi collegiali, secondo quanto disposto dal Regolamento d'Istituto.

- **Individualizzazione degli apprendimenti:** gli apprendimenti sono calibrati sulle capacità e le potenzialità dell'alunno; nei casi specifici di alunni portatori di handicap l'insegnante di sostegno alla classe ha il compito di predisporre ed aggiornare, assieme ai docenti, il PDF (profilo dinamico funzionale) ed il PEI (progetto educativo individualizzato).
- **Cooperative learning:** si tratta di una strategia d'intervento, attuata prevalentemente nella scuola primaria, che coinvolge l'intero gruppo classe con lo scopo di rinforzare le abilità di base e migliorare

quelle di studio. Il *Cooperative learning* si fonda sul principio che solo nei gruppi in cui ciascun allievo può dare il suo contributo si realizzano livelli elevati di apprendimento; inoltre esso favorisce la partecipazione attiva di ciascuno.

- **Protocollo di accoglienza:** è un atto formale che riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: accoglienza, valorizzazione, promozione culturale e sociale, appartenenza. Illustra inoltre i compiti della *Commissione Intercultura* che si propone di sostenere gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento, rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione scolastica, costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con la "storia" di ogni alunno.
- **Orientamento e continuità educativa:**
Con la continuità educativa si intende offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità di lavoro della scuola del grado successivo, favorendo una familiarità con tale ambiente; consentire, al contempo, ai docenti dei due ordini di scuola vicini occasioni di confronto sul piano metodologico-didattico.
Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Il suo obiettivo è quello di formare saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri; per questo, la scuola, progetta percorsi formativi che valorizzino gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale contesto, il progetto Orientamento vuole portare ogni alunno alla conoscenza di sé e di ciò che lo circonda affinché operi scelte consapevoli per il proprio futuro. Il percorso è triennale e persegue i seguenti obiettivi: conoscenza di sé, autovalutazione e capacità di scelta.

3.3.4 Partecipazione a Sperimentazioni Nazionali

Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

La nostra scuola partecipa al progetto, promosso dal MIUR, finalizzato a dotare le scuole di questo strumento; le LIM usate come integrazione dell'attività didattica, sono in grado di migliorare la qualità dell'insegnamento, promuovere interrogazioni e valutazioni sempre più efficaci ed incrementare la velocità di apprendimento dei ragazzi. Il processo di innovazione, favorito dalla diffusione della Lavagna interattiva multimediale, consentirà di sperimentare un nuovo rapporto tra libri di testo e contenuti digitali e i docenti avranno la possibilità di sviluppare nuove soluzioni e metodologie didattiche che prevedono una forte integrazione tra testo a stampa e contenuti digitali.

Al momento la secondaria di I grado è dotata di una LIM sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti, ecc. e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer.

Alcuni docenti si sono impegnati a frequentare corsi di formazione specifici al fine di sviluppare conoscenze e competenze per un'efficace integrazione della lavagna digitale nella didattica.

Centro Sportivo Scolastico

A seguito delle "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado" (agosto 2009) il nostro istituto ha costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Compito del C.S.S., pertanto, è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. In particolare il C.S.S. si occuperà di:

- realizzare un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre a tutti gli studenti, anche i più deboli, durante l'anno scolastico
- organizzare e realizzare i corsi pomeridiani di avviamento alla pratica sportiva (in continuità con gli anni precedenti);
- favorire l'interazione con i soggetti del territorio che si occupano di sport
- ampliare la gamma di discipline sportive per i ragazzi
- creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana
- diffondere lo sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola.

3.3.5 Verifica e Valutazione

Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

1. l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
2. la promozione del successo formativo
3. l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
4. l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

1. degli obiettivi da raggiungere
2. dei risultati ottenuti
3. delle eventuali carenze dimostrate
4. dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite diario/libretto delle valutazioni.

Le valutazioni intermedie e finali, riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale.

A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali
2. motivando al recupero in caso di risultati negativi
3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni e la valutazione dell'esame finale del ciclo (scuola secondaria di primo grado) sono effettuate mediante l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**.

Al fine di contribuire alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti, famiglie e alunni, tutti i docenti hanno individuato profitto (conoscenza, comprensione, applicazione,...) e impegno (attenzione, studio, esecuzione compiti, ...) quali elementi fondamentali della valutazione di fine quadrimestre. Nella seguente tabella, comune a tutte le discipline, sono messi in relazione i voti con la descrizione degli elementi indicati.

Voto	Descrittore
4	<i>Scarsissima conoscenza degli elementi fondamentali delle discipline; non è in grado di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti né di applicare procedure, regole, ...; comunicazione orale e scritta molto confusa. Impegno inesistente</i>
5	<i>Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti fondamentali; capacità limitata di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati che fatica ad esporre; applicazione imprecisa dei contenuti. Impegno limitato/incostante.</i>
6	<i>Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali senza errori significativi. Impegno accettabile.</i>
7	<i>Conoscenza complessiva degli argomenti fondamentali esposti in modo sostanzialmente adeguato. Capacità di cogliere gli aspetti significativi degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali abbastanza appropriata. Impegno abbastanza continuo.</i>
8	<i>Conoscenza adeguata degli argomenti fondamentali. Esposizione chiara. Capacità di operare collegamenti adeguati tra gli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta dei contenuti. Impegno continuo.</i>
9	<i>Conoscenza completa degli argomenti delle discipline; esposizione corretta e precisa. Capacità di cogliere in maniera organica collegamenti tra gli argomenti trattati. Comprensione dei contenuti corretta e applicazione razionale di procedure e regole. Impegno continuo ed adeguato.</i>
10	<i>Conoscenza approfondita e completa degli argomenti esposti con linguaggio sempre corretto e specifico. Capacità di elaborare, confrontare ed operare collegamenti, anche personali, tra i vari argomenti trattati. Comprensione completa dei contenuti e applicazione razionale ed autonoma di procedure, regole, ... Impegno ineccepibile.</i>

La stessa tabella – **con voti compresi tra il 5 e il 10** – viene applicata nella scuola primaria, adattata alle capacità e all'età dei bambini.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo avviene se i voti conseguiti non sono inferiori a sei decimi. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata (all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella secondaria) in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (art. 2 comma 7 del DPR 122 del 22.6.2009).

La valutazione del comportamento viene espressa:

- a) nella scuola primaria attraverso **un giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riferita ai seguenti elementi:
- rispetto delle regole (in classe, in mensa, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche)
 - rispetto dei doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare, regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale)
 - partecipazione alle attività didattiche
 - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

Tali indicatori sono stati declinati nella seguente tabella di corrispondenza.

Valutazione	Descrittori
Ottimo	<i>Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</i>
Distinto	<i>Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</i>
Buono	<i>Quasi sempre rispetta le regole stabilite. E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. Disponibile a collaborare con gli altri.</i>
Sufficiente	<i>Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti.</i>
Non sufficiente	<i>Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, disturbandole. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.</i>

- b) nella scuola secondaria con **voto numerico espresso in decimi (dal 5 al 10)**, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riferita ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche
- rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole della vita scolastica
- collaborazione con insegnanti e compagni

Gli indicatori sono descritti nella seguente tabella di corrispondenza.

Voto	Descrittori
5	<i>Frequenza regolare/abbastanza regolare. Diversi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e comportamenti aggressivi in genere, tanto da subire più sanzioni disciplinari (ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/98 e successive modifiche).</i>
6	<i>Frequenza regolare/abbastanza regolare. Scarso rispetto per gli altri e per le regole con segnalazioni sul registro di classe, informazione alle famiglie, sospensione di 1,2 giorni. Rapporti faticosi con compagni e insegnanti.</i>
7	<i>Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole non sempre adeguato con segnalazioni sul registro di classe. Collaborazione incostante con compagni e insegnanti.</i>

8	<i>Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole generalmente corretto. Rapporti con compagni e insegnanti solitamente collaborativi.</i>
9	<i>Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole corretto. Rapporti con compagni e insegnanti positivi e collaborativi.</i>
10	<i>Frequenza regolare e partecipazione attiva. Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico. Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. Ruolo propositivo all'interno della classe.</i>

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e **determina, se inferiore a sei decimi (secondaria), la non ammissione** al successivo anno scolastico o all'esame conclusivo del ciclo.

Al fine di definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione e per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendono la valutazione effettiva risorsa per l'educazione e l'apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, tutti i docenti di ciascuna materia, hanno prodotto specifiche griglie di valutazione disciplinare. Tali tabelle saranno disponibili a breve sul sito <http://iczelobp.webnode.com>.

3.3.6 Laboratori Facoltativo - Opzionali

Scuola Primaria (classi seconde, terze, quarte, quinte)

La scelta effettuata dai genitori permette un'organizzazione oraria senza distinzione tra curriculum obbligatorio e facoltativo. All'interno dell'orario scolastico sono quindi articolate anche tutte quelle attività riconducibili al curriculum facoltativo. Nel corrente anno scolastico i docenti hanno privilegiato interventi di educazione musicale, motoria, artistico-espressiva, al fine di potenziare il curriculum ordinario.

Scuola secondaria I°

Nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa è caratterizzato dalle seguenti attività opzionali: corso di latino, aeromodellismo, idoneità alla guida del ciclomotore, avviamento alla pratica sportiva, esercitazioni di recupero

In dettaglio:

- Corso di latino: si tratta di un corso propedeutico allo studio del latino, finalizzato ad un primo approccio con la lingua e gli autori (è richiesto un contributo economico ai genitori).
- Aeromodellismo: si tratta di un corso in cui i ragazzi imparano a costruire aeromodelli; congiuntamente vengono forniti i primi rudimenti riguardanti le tecniche di volo (è richiesto un contributo economico ai genitori).
- Idoneità alla guida del ciclomotore: corso di 20 ore suddivise tra attività finalizzate all'acquisizione di maggior senso civico (8 ore) e lezioni teoriche di Educazione stradale (12 ore).
- Avviamento alla pratica sportiva: all'interno della palestra della scuola secondaria, viene data ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi alle varie discipline sportive (pallavolo, calcetto).
- Esercitazioni di recupero: gli alunni seguono un percorso di recupero delle abilità linguistiche e/o matematico-scientifiche. Le attività, organizzate in moduli, si svolgeranno secondo un calendario che sarà comunicato dal docente Coordinatore di classe.

4. INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Nel corso degli anni la popolazione scolastica dell'Istituto è diventata sempre più varia e le classi sono diventate luogo d'incontro tra culture diverse. Tra le priorità della nostra scuola c'è sicuramente la volontà di operare nel rispetto delle specificità di ciascuno e facendo delle "diversità" occasioni di crescita per tutti.

Paesi di provenienza degli alunni stranieri per l'a.s. 2009/2010

PROVENIENZA	INFANZIA		PRIMARIA			SECOND. I°	TOTALI
	COMAZZO	MERLINO	COMAZZO	MERLINO	ZELO B.P.	ZELO B.P.	
	N. ALUNNI	N. ALUNNI	N. ALUNNI	N. ALUNNI	N. ALUNNI	N. ALUNNI	
Albania	1	2		1	4	3	11
Angola		1					1
Bolivia					1		1
Bosnia		1					1
Brasile		1	1		1		2
Bulgaria			1			4	5
Cambogia			1				1
Cile					1		1
Cina						1	1
Congo						1	1
Ecuador			1	2		2	5
Egitto		2		1	1		4
El Salvador					2	1	3
Filippine		1			1	1	3
Germania			1	2			3
India	1		5	2	4	3	15
Inghilterra						1	1
Marocco	4		3		2	2	11
Moldavia					1		1
Nepal			1				1
Perù		2			2	4	8
Rep.Dominicana					1		1
Rep. Benin			1			1	2
Romania	1	2	1	1	20	8	33
Senegal				1		1	2
Serbia			1			3	4
Siria		2					2
Sri-lanka				2	1		3
Ucraina		1	1	1		1	4
USA			1				1
TOTALI a.s. 2009-10	7	13	19	14	41	38	132
TOTALI a.s. 2008-09	8	9	16	13	38	39	123
TOTALI a.s. 2007-08	9	12	12	7	36	31	107

Rispetto allo scorso anno scolastico la presenza di alunni stranieri è aumentata di 9 unità.

E' possibile effettuare un confronto, seppur nei limiti del piccolo campione rappresentato dal nostro Istituto Comprensivo, con i dati forniti dal Servizio Statistico del Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca che si riferiscono agli "Alunni stranieri nel sistema scolastico italiano" nell'a.s. 2007-08".

Da questi dati si evince che, in Italia, l'incidenza degli alunni stranieri sul totale degli iscritti è pari al:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	6,7
Scuola Primaria	7,7
Scuola Secondaria I°	7,3

La fotografia che emerge da questa indagine è tuttavia molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale; in Lombardia la presenza di alunni stranieri raggiunge la percentuale del 10,3%, così composto:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	10,9
Scuola Primaria	12
Scuola Secondaria I°	11,5
Scuola Secondaria II°	7
Media Lombardia	10,3

Nella provincia di Lodi si raggiungono le seguenti percentuali:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	13
Scuola Primaria	13,2
Scuola Secondaria I°	12,8
Scuola Secondaria II°	7,1
Media Lodi	11,5

Nel nostro Istituto Comprensivo l'incidenza della presenza di alunni stranieri è rappresentata dalle seguenti percentuali:

Ordine di scuola	%
Scuola Infanzia	16,8
Scuola Primaria	14,6
Scuola Secondaria I°	13,6

I dati percentuali della scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono leggermente superiori a quelli della provincia di Lodi. La percentuale riferita alla scuola dell'Infanzia è scarsamente significativa vista l'esiguità del campione considerato (plessi di Merlino e Comazzo).

Nell'Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico le cittadinanze più rappresentate sono:

Cittadinanza	% Ist. Comp.	% scuola italiana
Romania	25	16,2
India	11,4	2,6
Marocco	8,3	13,3
Albania	8,3	14,8
Ecuador	3,8	3,1
Brasile	1,5	1,4
Perù	6	2,5
Ucraina	3	2,5
Bulgaria	3,8	0,8

Nel rispetto delle indicazioni normative (DPR 394/99 e Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri CM 24/2006) il nostro Istituto ha elaborato il "Protocollo d'accoglienza" che definisce criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, compiti e ruoli degli operatori scolastici e delinea le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

La scuola si avvale anche dell'opera di mediatori culturali messi a disposizione del Centro Risorse Intercultura Tangram (servizio dei Comuni e della Provincia di Lodi) con compiti di:

- accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;

- interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie;
- assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità.

In base al Protocollo d'accoglienza gli studenti non italofoni sono accolti ed inseriti nelle classi tenendo conto della loro età anagrafica, del loro pregresso scolastico e delle prospettive di continuità didattica.

Gli alunni che hanno scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana vengono inseriti in percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'acquisizione di minimi strumentali per potersi esprimere e comunicare in maniera spontanea con gli altri. In questa prima fase sono divisi in gruppi in base ai livelli di conoscenza della lingua italiana per consentire programmi d'intervento, differenziati, in relazione ai bisogni. Solo in un secondo momento gli interventi vengono orientati anche all'apprendimento delle diverse materie. Le valutazioni disciplinari, pertanto, terranno conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana via via raggiunti dai singoli alunni.

Le attività di alfabetizzazione sono affidate a docenti che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare ore aggiuntive d'insegnamento e che hanno frequentato specifica formazione. Per la retribuzione degli insegnanti sono utilizzati finanziamenti destinati dal Ministero della Pubblica Istruzione alle "aree a rischio e a forte processo migratorio". Sono, però, allo studio anche richieste di fondi agli EE.LL. per l'attuazione di progetti di integrazione degli alunni stranieri.

Per tutte le modalità relative all'inserimento dell'alunno straniero, all'insegnamento della lingua italiana ed alla sua valutazione si rimanda alla lettura integrale del "Protocollo d'accoglienza" allegato al Regolamento d'Istituto.

La Commissione Intercultura dell'istituto ha prodotto, con la collaborazione di alcuni genitori di alunni stranieri e di mediatori culturali del Tangram, un opuscolo destinato alle famiglie, di recente immigrazione, con figli che frequentano la scuola dell'infanzia. Nel piccola guida, realizzata in dieci lingue (inglese, francese, rumeno, albanese, spagnolo, portoghese, bulgaro, arabo, hindi, punjabi) sono riportate le prime informazioni necessarie ai genitori per iscrivere il loro figlio nelle scuole dell'infanzia dell'istituto.

5. INTEGRAZIONE ALUNNI IN DIFFICOLTA'

La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio (relazionale, comunicativo, cognitivo). Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva integrazione e non di un semplice inserimento dell'alunno disabile.

Nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili, vengono associati docenti aggiuntivi per un numero variabile di ore.

Il docente di sostegno ha il compito di facilitare i processi di apprendimento dell'alunno in difficoltà predisponendo, in collaborazione con il team / consiglio di classe, percorsi individualizzati e interventi mirati all'interno della classe, in situazione di piccolo gruppo o singolarmente.

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, il consiglio di classe/interclasse/intersezione predisponde un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Nel PEI vengono affrontati i seguenti punti:

- conoscenza degli alunni sotto il profilo psicologico, socio- relazionale e cognitivo, attraverso una attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie situazioni;
- individuazione delle aree di maggiore potenzialità degli alunni, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, degli operatori sanitari e scolastici;
- stesura di un piano educativo
 - individualizzato, cioè calibrato sulle potenzialità del singolo,
 - integrato con la programmazione della classe;
- verifica e valutazione del piano di lavoro, mediante un'attenta registrazione dei progressi degli alunni. Se l'alunno segue la programmazione della classe, nella valutazione si utilizzano gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, nella valutazione si considera il percorso compiuto dall'alunno e si certificano le conoscenze e le competenze acquisite. Si rammenta che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come "valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*" (da *"Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"*) (agosto 2009)

Nei suoi interventi a favore degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di:

1. personale in organico con titolo di specializzazione
2. personale in organico senza titolo di specializzazione
3. assistenti forniti dagli EE.LL.
4. servizio psicopedagogico fornito dall'Ente Locale
5. specialisti di neuropsichiatria del servizio sanitario nazionale
6. gruppo di lavoro ristretto composto da:

- insegnanti di team/classe
- insegnanti di sostegno

Il gruppo ha il compito di:

- incontrare gli operatori sociali e sanitari quando necessario
- incontrare i genitori dei bambini
- programmare e verificare il PEI

7. gruppo di lavoro sull'handicap (GLH) composto da:

- Dirigente Scolastico,
- insegnanti di sostegno

Il gruppo può essere integrato, a secondo delle situazioni, dagli operatori dei servizi sanitari e sociale e dai genitori degli alunni in difficoltà.

Esso ha competenze di tipo organizzativo (gestione delle risorse, modalità di accoglienza,...), progettuale (definizione programmazione e criteri valutativi) e consultivo (iniziative di collaborazione e di confronto).

Attualmente, per questa sezione, operano nel nostro Istituto:

- n. 1 docente nella scuola dell'Infanzia di Merlino e di Comazzo per due alunni
- n. 7 docenti a cattedra intera così ripartiti:

		N. alunni	Docenti sostegno
Primaria	Comazzo	1	6 ore
	Merlino	4	1+14 ore
	Zelo B.P.	11	5

- n. 5 docenti + 9 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I° per 17 alunni.

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico d'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia) i docenti mettono in atto le indicazioni operative che il Ministero della Pubblica Istruzione ha fornito alle istituzioni scolastiche (nota prot. 4674 del 10.5.07) in merito agli strumenti dispensativi e compensativi a disposizione di questi alunni (pc con software di videoscrittura e sintesi vocale; calcolatrice; formulari, tabelle, cartine geografiche e storiche). Dallo scorso anno scolastico gli alunni della scuola secondaria fruiscono di CD dei testi di storia, geografia e scienze, appositamente predisposti dalla scuola con la collaborazione di associazioni di volontari.

I docenti, seguendo le indicazioni della normativa vigente, approfondite durante corsi di formazione specifici, mettono in atto strategie metodologiche adeguate (programmazione delle interrogazioni, ampliamento del tempo a disposizione per le verifiche, ...). La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola predispone interventi di recupero a favore di alunni che manifestano generiche difficoltà d'apprendimento. Tali interventi vengono effettuati dagli insegnanti di classe in orario curricolare obbligatorio al mattino e in orario facoltativo al pomeriggio attraverso interventi modulari individualizzati e/o in piccolo gruppo.

6 FORMAZIONE E RICERCA

"La libertà di insegnamento e' condizionata dalla possibilità di operare scelte e di variarle quando non si sia più convinti della loro opportunità". (Vertecchi)

6.1 COMMISSIONI

Al fine di promuovere un miglioramento della prassi educativa, nell'istituto sono state avviate iniziative di ricerca-azione. Tali attività si concretizzano nella costituzione di gruppi di lavoro aventi lo scopo di arricchire la qualità delle relazioni insegnamento-apprendimento e di favorire la crescita professionale dei docenti. Gli ambiti presi in considerazione sono i seguenti:

Successo formativo	—————>	Continuità, Orientamento, Curricolo e certificazione competenze
Valutazione	—————>	Invalsi
Dispersione scolastica	—————>	Intercultura, Difficoltà scolastiche
Cittadinanza	—————>	Scienze/Ambiente, Salute/sicurezza
Rapporti scuola- famiglia	—————>	Informatica, Piano Offerta Formativa

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. La commissione, coordinata dalla docente Funzione Strumentale, si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola all'altro elaborando proposte per realizzare un'integrazione tra le scuole dell'Istituto.

Orientamento

L'attività di orientamento costituisce parte integrante della didattica e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi anni di scuola. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e le offerte formative del territorio. L'attività del terzo anno della scuola secondaria, più specificatamente volta alla conoscenza delle scuole superiori, è finalizzata ad aiutare gli alunni a misurarsi con le competenze e le attitudini richieste da ogni Istituto per operare scelte consapevoli e coerenti con la propria personalità.

Invalsi

Il decreto legge del 7 settembre 2007, n. 147 ha introdotto, per l'esame finale della scuola secondaria, un'ulteriore prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi relativi alla quarta prova saranno scelti dal Ministro della Pubblica Istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI). La scuola ha pertanto individuato una figura di riferimento per i contatti con l'INVALSI.

Intercultura

E' stato istituito un gruppo di lavoro, formato da docenti dei tre ordini di scuola; si occuperà di organizzare laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana nonché di coordinare l'intervento di mediatori culturali laddove se ne ravvisasse la necessità. Si provvederà inoltre a predisporre percorsi strutturati in relazione al livello di competenza linguistica dei singoli alunni riferito al quadro europeo delle lingue.

Difficoltà scolastiche

La commissione, composta da alcuni docenti di sostegno coordinati dal docente con funzione strumentale, opera allo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo. A tale fine provvede alla messa in comune di esperienze (documentazione, registri) e alla definizione del PEI, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni.

Informatica

La docente "Funzione strumentale" si occupa dell'aggiornamento del sito e della organizzazione di un ulteriore spazio web da destinarsi a progetti specifici (corsi, ...). Un'altra docente funzione strumentale per

la "Documentazione" ha predisposto uno spazio riservato alla pubblicazione di lavori significativi da parte delle varie classi ed alla raccolta delle unità d'apprendimento dei docenti

Scienze / Ambiente

La commissione ha il compito di istituire un collegamento tra la scuola e la realtà territoriale, fornendo indicazioni e materiali a supporto dell'attività di educazione ambientale.

Salute / sicurezza

Gli insegnanti, coordinati dal docente funzione strumentale, oltre a mantenere i rapporti con l'Asl e gli enti preposti alla salvaguardia della salute e della sicurezza, si attivano per promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile e per far assumere comportamenti di solidarietà / responsabilità nei confronti di sé e degli altri.

Piano dell'Offerta formativa

Compito della commissione POF, costituita dal dirigente scolastico, dai referenti di plesso e dal docente con funzione strumentale, è quello di sintetizzare in un documento unitario la complessa progettualità dell'istituto e di individuare le modalità più efficaci per comunicare il medesimo a tutte le componenti della scuola.

Il Pof viene curato in tre versioni:

- documento cartaceo, custodito agli atti della scuola, allegato al programma annuale e distribuito ai docenti
- sito web, rivolto prevalentemente agli alunni e alle loro famiglie
- depliant pieghevole, distribuito agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo.

Curricolo e certificazione competenze

I docenti hanno il compito di progettare segmenti di curricolo di italiano, elaborare tabelle di valutazione condivise e di progettare unità formative per l'individuazione delle competenze da sviluppare/potenziare.

6.2 PIANI DI FORMAZIONE

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente, ausiliario ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, frequenza a corsi/ seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

Nel corrente anno scolastico sono previste iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola

6.2.1. Piano formazione docenti.

- Azioni formative per docenti neoassunti a tempo indeterminato
- Interventi formativi a sostegno dei processi di ricerca didattica per lo sviluppo del sistema scolastico, l'incremento della qualità del servizio ed il raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti per il sistema d'istruzione; in particolare sono organizzati:
 - incontri per la progettazione di segmenti di curricoli didattici
 - incontri per la definizione dei criteri per la valutazione delle competenze
 - corsi per la progettazione di curricoli disciplinari verticali (rete di italiano) e per l'approfondimento e la realizzazione di curricoli orientati allo sviluppo delle competenze (rete sulla Didattica per competenze, Valutazione e Certificazione). Tali corsi, realizzati nell'ambito della sperimentazione delle Indicazioni per il curricolo, sono finanziati dall'USP di Lodi.
- Iniziative a supporto di alunni in difficoltà
 - Disturbi specifici d'apprendimento: a quali segnali prestare attenzione, quali strategie mettere in campo (Ufficio Piano, Lodi)
 - Corso generale introduttivo: Fondamenti ad uso dell'insegnante di classe plurilingue (Tangram)
 - L'interlingua e le sequenze di acquisizione. Diagnosticare la competenza. (Tangram)
- Percorsi di formazione atti a prevenire il disagio sociale e dispersione scolastica
 - Disturbo da deficit di attenzione e iperattività: come riconoscerlo, come intervenire (Ufficio Piano, Lodi)
 - Orientamento scolastico: educare alla scelta (Ufficio Piano, Lodi)
- Aggiornamento delle competenze professionali
 - Corsi di Informatica (livello avanzato) (Corso autogestito)
 - Insegnanti in regola: gestione e regole e disciplina in classe (Ufficio Piano, Lodi)

- Corsi di Formazione CeRT TIC : Area Web, Area LIM, Area Accessibilità: documenti elettronici USP – Lodi
- Scuola Digitale-LIM
- Incontri per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (RSPP dell'istituto)

6.2.2. Piano formazione ATA

Il Direttore SGA ha predisposto il "Piano di formazione per il personale ATA" (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici).

Per gli Assistenti Amministrativi la formazione verterà su tematiche gestionali e normative riguardanti:

- il personale e gli alunni
- le risorse finanziarie e strumentali
- l'attività negoziale
- nuove disposizioni ministeriali

Per i Collaboratori scolastici saranno attivati incontri riguardanti:

- accoglienza e vigilanza
- rapporti con l'utenza
- sicurezza nei luoghi di lavoro

7 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. L' Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola. Oltre agli appuntamenti sottoelencati i genitori possono richiedere colloqui con i docenti al di fuori degli orari delle lezioni.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Colloqui individuali	Nel mese di gennaio per le famiglie degli alunni di tutte le fasce d'età. Nel mese di giugno per le famiglie degli alunni dell'ultimo anno
Assemblee di classe	14 settembre 2009 19 ottobre 2009 con elezione rappresentanti di intersezione 29 marzo 2010
Consigli di intersezione con genitori	9 novembre 2009 22 febbraio 2010

SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali	ottobre 2009 per classi prime e nuovi arrivi Novembre 2009 per le classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] Dicembre 2009, secondo colloquio classi 1 [^] Marzo - Aprile 2010 per tutte le classi
Assemblee di classe	14 settembre 2009 con i genitori delle classi prime 20 ottobre 2009 con elezione rappresentanti di interclasse
Consigli di interclasse con genitori	novembre 2009 maggio 2009
Valutazioni quadrimestrali	9 febbraio 2009 giugno 2008 (data da definire)

SCUOLA SECONDARIA I°

Colloqui individuali	I docenti ricevono i genitori periodicamente in orari comunicati ad inizio anno nei seguenti periodi: dal 19 ottobre 2009 al 27 novembre 2009 2 dicembre 2009 (udienze generali) dall' 11 gennaio 2010 al 22 gennaio 2010 dal 1 marzo 2010 al 26 marzo 2010 14 aprile 2010 (udienze generali) dal 26 aprile 2010 al 14 maggio 2010
Assemblee di classe	14 ottobre 2009 con elezione rappresentanti di classe
Consigli di classe con genitori	4 novembre 2009 corsi A-D 11 novembre 2009 corsi B-C 20 aprile 2010 corsi A-D 21 aprile 2010 corsi B-C
Valutazioni quadrimestrali	10 febbraio 2010 giugno (data da definire)

Di ciascun incontro verrà data di volta in volta comunicazione/convocazione scritta.

Nel rispetto della normativa vigente, dallo scorso anno scolastico, è stato introdotto il "Patto educativo di corresponsabilità", uno strumento che rimarca ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica; si è consapevoli, infatti, che il raggiungimento delle finalità educative e formative della scuola si attua solo quando ciascun soggetto adempie correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. Con questo "patto", pertanto, si vuole realizzare un'alleanza educativa (nel rispetto dei reciproci ruoli) tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa. Il documento, redatto da alcuni docenti e genitori del Consiglio d'Istituto, viene consegnato alle famiglie al momento dell'iscrizione.

8 SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

I servizi amministrativi e, in generale, tutti i servizi utili al funzionamento dell'istituto sono coordinati dal Direttore di Servizi Generali e Amministrativi (dott.ssa Liliana Pavesi), a cui è affidata la gestione degli uffici di segreteria e del personale ATA.

8.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria è articolato in diversi settori, a ciascuno dei quali sono preposti uno o più assistenti, con specifiche funzioni:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	
Dott.ssa Pavesi Liliana	Elaborazione schede per programma annuale, variazioni e modifiche, Conto Consuntivo; Accertamenti riscossioni e versamenti delle Entrate; Gestione adempimenti contributivi e fiscali; Gestione contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti; Tenuta registro permute, prestiti comodato d'uso; Tenuta registri contabili obbligatori e del c.c. postale; Rapporti Banca; Tenuta Registro dei contratti; Tenuta archivio relativi alla contabilità delle scuole. Formazione personale amministrativo

GESTIONE ALUNNI	
Bevacqua Sebastiano	Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze alunni Rilascio attestati, certificazioni e diplomi Tenuta fascicoli alunni Esoneri e infortuni alunni Libri di testo/cedole librarie Organizzazione Visite e viaggi di istruzione Archivi Alunni/didattica Obbligo scolastico Registri, circolari e avvisi alunni Mensa: corrispondenza con Comuni per controllo presenze Mensa: rimborso pasti Rapporti con il Comune per diritto allo studio e contributo di frequenza Trasporto e statistiche Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. (consigli di classe-interclasse e intersezione) Utilizzo funzione SIMPI/SIDI Inserimento dati alunni in SISSI

GESTIONE DEL PERSONALE	
Cuccia Rosalba (docenti primaria)	Organici Graduatorie docenti e ATA Reclutamento, contratti, assunzione in servizio, documenti di rito personale a t.d; Autorizzazione esercizio libera professione; Part time
Sgroi Danilo (docenti infanzia e personale ATA)	Assenze Personale a t.d. e a t.i. Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro; Mobilità. Infortuni personale Tenuta e aggiornamento fascicoli personale, dichiarazioni di servizio TFR e Modello disoccupazione
Giustizia Epifanio (docenti secondaria)	Sostituzioni docenti Trasmissione documentazione Contratti Presenze operatori socio educativi Relazione sindacali; Elezione RSU - Enam - Espero - C. di I. Inserimento dati SIMPI/SIDI Servizio Utenza Trasmissione ed archiviazione posta docenti e ATA

GESTIONE FINANZIARIA, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE GESTIONE ACQUISTI/PATRIMONIO/PROGETTI	
Miraglia Letizia	Retribuzione personale supplente Compensi accessori e indennità al personale Compenso ferie non godute adempimenti Conguaglio fiscale, CUD Ricostruzioni di carriera (in collaborazione con area personale) Pratiche pensionistiche (in collaborazione con area personale)

	Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali Denuncia annuale IRPEF - mod. 770 Denuncia annuale IRAP - mod. Unico Denuncia mensile analitica all'INPDAP Denuncia mensile dei flussi retributivi all'INPS Supporto organizzativo ai corsi di aggiornamento e formazione Liquidazione compensi per corsi di aggiornamento Convenzioni e contratti con esperti esterni previsti nei progetti del POF Anagrafe delle prestazioni Gestione acquisti e collaborazioni progetti Tenuta registro facile consumo: carico-scarico Tenuta registro inventario Passaggio consegne Tenuta registri dell'ente comunale Registro comodato d'uso Organizzazione Visite e viaggi di istruzione in collaborazione con area didattica Diritto allo Studio e Contributo di frequenza in collaborazione con area didattica Liquidazione parcelle, fatture
--	---

AFFARI GENERALI. PROTOCOLLO.	
Giustizia Epifanio	Protocollo, corrispondenza (anche elettronica) Controllo e stampa posta quotidiana e archiviazione

8.2 SERVIZI GENERALI

Alla realizzazione del POF concorrono anche i Collaboratori Scolastici, la cui attività nell'ambito scolastico è ispirata agli stessi principi educativi esplicitati nel presente documento. Le relative funzioni sono di seguito dettagliate:

SERVIZI	COMPITI
Vigilanza sugli alunni	Vigilanza sull'intera classe o gruppo di alunni (aule, laboratori, palestra, ...) in caso di momentanea assenza del docente Vigilanza sugli spostamenti degli alunni negli spazi comuni Concorso di vigilanza sugli alunni in occasione del cambio dell'ora, dell'entrata ed uscita Vigilanza nei pressi dei bagni al momento dell'intervallo Segnalazione ai docenti o all'ufficio di presidenza di tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto dei regolamenti, classi scoperte,... Concorso in accompagnamento degli alunni in uscite/viaggi d'istruzione Accompagnamento bambini scuola primaria allo scuolabus (Zelo) Aiuto materiale, compresa la cura dell'igiene personale, agli alunni disabili
Sorveglianza dei locali scolastici	Sorveglianza costante dell'ingresso e controllo dei movimenti all'interno dell'edificio scolastico Accoglienza pubblico e indicazioni di orientamento Segnalazione all'ufficio di segreteria di eventuali anomalie, guasti riscontrati in attrezzature, spazi, strutture Verifica quotidiana di assenze di ingombri su vie di fuga Apertura e chiusura dei locali Apertura e chiusura cancelli
Pulizie	Pulizie degli spazi assegnati mediante rimozione <u>quotidiana</u> dello sporco da terra, delle polveri dalle superfici, del gesso dai cancellini, svuotamento dei cestini, lavaggio con detergente dei bagni, dei banchi, delle cattedre, delle lavagne; pulizia spazi esterni. Lavaggio quotidiano dei pavimenti con acqua e detergente. Lucidatura annuale. Utilizzo dei prodotti igienizzanti secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche e con l'impiego dei presidi di sicurezza consigliati (guanti, ...). Accurata custodia dei materiali di pulizia e dei carrelli in luoghi non accessibili ai non addetti. Approvvigionamento dei bagni (sapone, scottex).
Rapporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti . Approntamento e custodia dei sussidi didattici. Spostamento di suppellettili e piccoli arredi. Distribuzione/raccolta di documenti, informazioni, materiali vari. Servizi esterni (posta, banca, altre scuole,).
Rapporto con gli utenti	Nei confronti di tutti gli utenti della scuola devono essere mantenuti atteggiamenti di cortesia, correttezza, disponibilità e decoro. Qualsiasi problema riscontrato nel rapporto con gli utenti deve essere comunicato al Direttore SGA o al Dirigente Scolastico.
Piccoli interventi non specialistici di manutenzione	Piccola manutenzione dei beni-centralino telefonico (manovra montacarichi e impianti di riscaldamento, ...). Collaborazione con i docenti per la pulizia di armadi .